

LA CAVA DI GRANITO “GRISOTTO” IN LOCALITÀ PRALONGO, VALLE DEL VANOI, CANAL SAN BOVO, TRENTO

Zaira Venzo, Erica Bittarello, Andrea Canal,
Marco E. Ciriotti, Paolo Gasparetto, Sergio Pegoraro,
Luca Toffolo, Fabio Tosato

La Valle del Vanoi in Trentino-Alto Adige è stata nei secoli scorsi un distretto minerario di una certa importanza; nei monti contermini sono noti i giacimenti cupriferi delle miniere di Pralongo e solfuri d'argento della Val Reganel. Nella regione del Vanoi sono presenti altri siti minori in parte oscurati dalla vicinanza con il distretto minerario di Fiera di Primiero. Oltre alle emergenze di carattere minerario, la Valle del Vanoi presenta molte peculiarità di carattere geologico poiché il versante Sud è costituito dall'ammasso plutonico granitico di Cima d'Asta: sul fianco del rilievo denominato Cima di Mezzogiorno si apre una cava (Grisotto) presso Pralongo, che per decenni ha lavorato un granito ricco in pegmatiti miarolitiche.

La visita di questa cava ha portato allo studio e identificazione di una serie di fasi mineralogiche tra le quali allanite-(Ce), bavenite, clinozoisite, kasolite, schorlite, trillitionite e minerali della serie della pumpellyite.

PAROLE CHIAVE: Pralongo, cava Grisotto, Valle del Vanoi, allanite-(Ce), bavenite, clinozoisite, kasolite, pumpellyite-(Al), schorlite, trillitionite.

INTRODUZIONE

La cava di granito ubicata in località Pralongo nel comune di Canal San Bovo, è stata coltivata fin dai primi anni ottanta del secolo scorso dalla ditta Eredi Grisotto Rodolfo s.r.l. di Canal San Bovo; il granito che si otteneva inizialmente in blocchi era poi lavorato in

lastre per piani di cucina e per rivestimenti o era utilizzato grezzo come materiale “da scogliera”, cioè blocchi da impiegarsi come opera di sostegno delle strade e per sistemazioni idrauliche.

La cava attualmente è ancora attiva, ma il materiale è estratto e lavorato saltuariamen-

AUTORI

Zaira Venzo - via Berni 24/a, 30050 Canal San Bovo; e-mail: zaira.venzo@libero.it

Erica Bittarello - Dipartimento di Scienze della Terra Università di Torino, via Tommaso Valperga Caluso 35, 10125 Torino; e-mail: ebittare@unito.it

Andrea Canal - Associazione Micromineralogica Italiana, via del Gazzato 25/a, 30174 Mestre; e-mail: acanal65@libero.it

Marco E. Ciriotti - Associazione Micromineralogica Italiana, via San Pietro 55, 10073 Devesi-Ciriè Torino; e-mail: m.ciriotti@tin.it

Paolo Gasparetto - Gruppo Naturalistico Montelliano / Associazione Micromineralogica Italiana, via Brigata Aosta 38/1, 31040 Nervesa della Battaglia; e-mail: pgasparetto@libero.it

Sergio Pegoraro - Associazione Micromineralogica Italiana, via San Gaetano 29, 36015 Schio; e-mail: s.pegoraro@tin.it

Luca Toffolo - Associazione Micromineralogica Italiana, via Motta 57, 30173 Mestre; e-mail: luca.toffolo89@gmail.com

Fabio Tosato - Associazione Micromineralogica Italiana, via Antonio Cantele 15, 35129 Padova; e-mail: tosato.fabio@libero.it



Panorama della cava vista dal sentiero delle miniere. Foto S. Pegoraro, anno 2014.

te, secondo necessità e solo per ricavare materiale grezzo per breccia da utilizzarsi nei lavori di sistemazione idraulica.

La cava è stata visitata per decenni dai collezionisti sia per la ricerca di cristalli di quarzo, sia per alcuni minerali accessori che si rinvenivano nelle litoclasti e nei geodi delle pegmatiti che solcano i massi di scarto non inutilizzabili per scopi commerciali.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

La località si trova nel comune di Canal San Bovo, circa 1.5 km verso Ovest, oltre il ponte stradale della strada provinciale n. 40 che sale al Passo Brocón (anche erroneamente indicato come Broccon).

La località si raggiunge facilmente percorrendo la strada che dal centro di Canal San Bovo punta verso l'abitato di Caoria; dopo circa un chilometro, sulla sinistra si stacca una strada che con un breve tragitto scende al greto del torrente Vanoi e porta alla cava: il ponte che attraversa il torrente è chiuso al traffico; qui si può parcheggiare l'auto e proseguire a piedi.

Attraversato il ponte e girando a destra si raggiunge in poche centinaia di metri la cava, che è anche accessibile direttamente

dalla strada che la costeggia e che s'imbocca poco dopo il ponte che è posto lungo la strada che sale verso il Passo Brocón.

La cava si trova sul lato destro idrografico del torrente Vanoi poco sopra la strada comunale che corre parallela al torrente; il lavoro di escavazione è posto tra le quote 780 e 900 m s.l.m., nel versante boscoso del rilievo denominato Cima di Mezzogiorno (1939 m s.l.m.). La coltivazione si estende su una superficie di circa 35000 m² in parte di proprietà della ditta Eredi Grisotto Rodolfo s.r.l. e in parte (le carreggiate) del comune di Canal San Bovo. Le coordinate GPS della cava sono le seguenti: 46° 10' 45.96"N - 11° 41' 30.67"E.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

La Valle del Vanoi rappresenta il punto d'incontro tra due domini geologicamente molto differenti. Infatti, presso il paese di Canal San Bovo la Linea della Valsugana (faglia con andamento circa WSW-ENE), come risultato delle spinte compressive subite dalle Dolomiti durante le fasi più recenti dell'orogenesi alpina, pone in contatto rocce sedimentarie mesozoiche (Dolomia Principale e Calcarei Grigi) con le più antiche e profonde rocce cristalline del basamento Sudalpino.